

Alto Canavese

■ ■ e-mail: redazione@lasentinella.it

CASTELLAMONTE » ASA SULL'ORLO DEL BARATRO

■ CASTELLAMONTE

La mancata raccolta dei rifiuti da parte dei dipendenti di Asa Servizi, in assemblea permanente da oltre una settimana, ha indotto ieri mattina, mercoledì, il sindaco di Castellamonte, Paolo Mascheroni, a chiedere l'intervento del Prefetto di Torino.

«La situazione si è aggravata per l'accumulo di sacchetti di rifiuti in vari punti della città e frazioni - spiega il primo cittadino - . La mancata raccolta fa emergere problemi per l'igiene e la salute pubblica di cittadini. Non si può più tergiversare: bisogna intervenire e velocemente».

Inizialmente l'altro lunedì, il blocco della raccolta rifiuti era previsto fino a venerdì 18 novembre, in attesa delle decisioni che verranno prese dal tavolo ristretto tra Regione, Provincia, Comuni e sindacati previsto nello stesso giorno. Ma è evidente che man mano che i giorni passano i disagi aumentano. E intanto l'intero Consorzio Asa è ad un passo dal baratro.

Mancano appena tre mesi, infatti, per salvare i posti di lavoro dal fallimento che sarebbe scattato già nei giorni scorsi se non fosse stata concessa una proroga. Lo ha sottolineato uno dei collaboratori del commissario Stefano Ambrosini durante l'assemblea tenutasi nella sala consiliare del Comune di Cuornè proprio l'altro ieri.

«Entro il 15 febbraio 2012 - ha spiegato un collaboratore di Ambrosini - tutti i rami dell'azienda dovranno essere ceduti, altrimenti scatterà il fallimento». Nodo del problema è la cessione di Asa Servizi che, se non andasse in porto, trascinerebbe con sé gli altri rami dell'azienda di via del Ghiaro. «Per evitare questo - hanno spiegato i primi cittadini di Cuornè e Castellamonte, Beppe Pezzetto e Paolo Mascheroni - abbiamo promosso questo tavolo permanente dove il fattore tempo sarà fondamentale per garantire il servizio di raccolta rifiuti, preservare i posti di lavoro e salvare l'intero Consorzio Asa».

La disponibilità a dare una mano al consiglio di amministrazione della nuova società



Rappresentanti delle istituzioni presenti all'apertura del tavolo permanente sulla crisi Asa

Rifiuti ovunque Chiesto l'intervento del prefetto

Da dieci giorni ormai non si raccolgono, mucchi nelle strade
A Cuornè un tavolo permanente per salvare il Consorzio

Precisazione su Cieol, Cca e Scs

Nell'articolo pubblicato a pagina 9 di lunedì 14 novembre (titolo: "L'invasione pacifica in piazza di Città), in un passaggio dell'articolo, per un refuso di stampa, viene indicato Maurizio Cieol, attuale presidente del Consorzio Canavesano

Ambiente, come presidente di Scs (ovvero la Società Canavesana Servizi). E' evidente che il soggetto a cui si riferisce nella dichiarazione di Cieol non è Scs ma Cca (il Consorzio Canavesano Ambiente, appunto). Ce ne scusiamo con gli interessati.

Aec è arrivata dall'assessore regionale Claudia Porchietto e da quello provinciale Roberto Ronco.

Maurizio Cieol, presidente del Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea, dopo aver ricordato che l'eventuale affi-

damento "in house" scadrà il 30 marzo prossimo, si è scagliato contro l'ex dirigenza dell'Asa. «L'ultimo budget che ci è stato presentato dall'Asa risale al 2009 ed è stato respinto perché non è stato giudicato attendibile».

Per Cieol la società che richiederà l'affidamento "in house" dovrà avere basi solide. Basi che, secondo il sindaco di Rivarolo, Fabrizio Bertot, potranno essere consolidate dall'ingresso nella NewCo di privati per una quota almeno del 40%. «Fare presto» è stato anche l'appello lanciato dai rappresentanti sindacali Alfredo Ghella, Luca Cortese e Francesco Tutone.

Lunedì prossimo, 21 novembre, verrà svelato il Piano industriale dell'Azienda Ecologica Canavesa (la NewCo che dovrebbe rilevare Asa Servizi) il cui budget si aggirerebbe sui 10 milioni di euro. Non noti invece i tagli del personale attualmente composto da circa 160 dipendenti.

Dario Ruffatto

PONT CANAVESE

Presentato ufficialmente il gruppo di Protezione Civile



Un momento della presentazione del gruppo di Protezione Civile

■ PONT

In un momento come questo, la cerimonia di presentazione ufficiale del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile svoltasi sabato mattina a Pont, non poteva non trasformarsi in un'occasione per parlare del futuro degli enti montani. Il sodalizio, infatti, è una componente del servizio associato di Protezione Civile che la Comunità Montana Valli Orco e Soana ha istituito per gli undici Comuni delle due valli fin dal 2003. Un esempio di come questi enti siano in grado di gestire efficacemente quei servizi associati che, secondo le direttive regionali, dovrebbero essere affidati alle Unioni di Comuni di cui si sta discutendo in queste ore.

«La nostra Comunità Montana viene sempre portata ad esempio per il buon funzionamento, quindi non si capisce perché debba scomparire - ha dichiarato il presidente dell'ente montano, Danilo Crosasso - . Poiché sappiamo quali sono le esigenze del nostro territorio, abbiamo già da tempo associati i servizi, come la Protezione Civile. Eliminare le Comunità Montane, addirittura entro fine settimana come intende fare la Regione, vuol dire smantellare un sistema fondamentale per il presidio della montagna».

L'assessore alla Protezione Civile, Giovanni Meaglia, ha parlato del lodevole impegno

del Gruppo Intercomunale durante l'allerta meteo dei giorni scorsi, mentre l'assessore provinciale Marco Balagna ha posto l'accento sull'importanza del volontariato.

«E' una grande ricchezza che il Canavese ha la fortuna di avere - ha affermato - . I volontari della Protezione Civile e delle tante associazioni, ma anche quelli impegnati come consiglieri nei Comuni, sono essenziali per il presidio della montagna». Alla cerimonia, in rappresentanza dell'assessore regionale Ravello, era presente Roberto Vaglio, ex assessore alla montagna della Regione, il quale ha ricordato come la frequenza delle alluvioni deriva soprattutto dall'abbandono di pascoli e boschi, per cui sono indispensabili continui interventi di manutenzione.

Sono intervenuti, inoltre, il sindaco, Paolo Coppo ed il coordinatore del Gruppo intercomunale, Mario Ambrosio, che è affiancato da Giuseppe Missio, Vitaliano Pace, Diego Parisi, Giorgia Pasqualone, Graziano Perotti, Luca Severini, Roberto Aimonetto, Gianpiero Bertoldo, Roberto Bugni, Patrizia Ciochetti, Marco Configliacco Buffar, Massimo Gianotti, Simone Gobatto, Antonio Lechiara, Anna Maria Marchiando, Silvia Miccoli, Antonio Peretti, Walter Picchiottino, Elisabetta Tomatis.

Ornella De Paoli